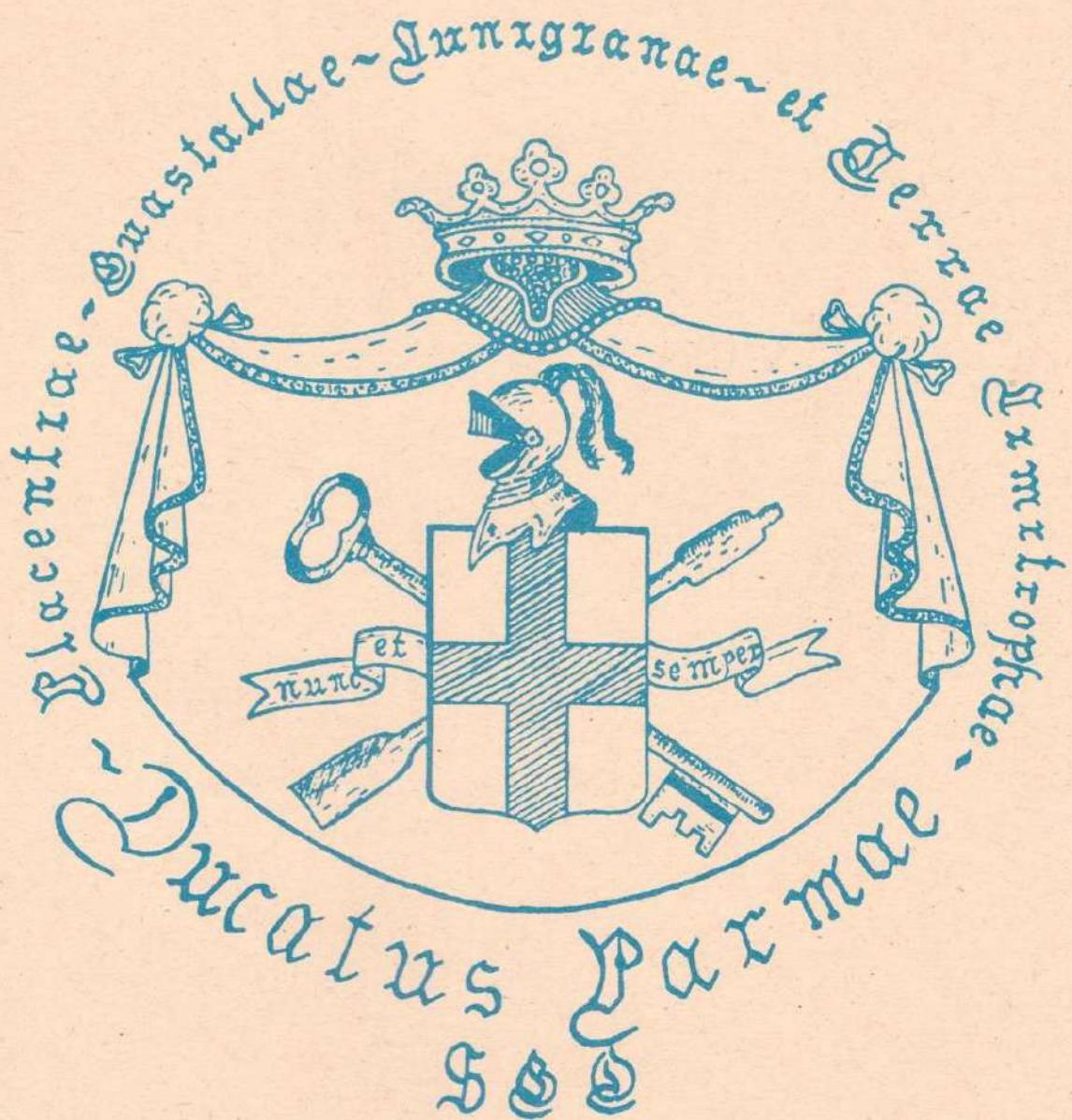


Il Ducato di Parma



IL DUCA





Il Ducato

Ringrazia tutti coloro che volontariamente, o involontariamente, hanno contribuito alla realizzazione di questo giornalino.

Concede un saluto alle putridissime e flatulentissime matricole.

Si augura che le matricole si avvicinino alla Goliardia senza timori e pregiudizi, ricordando loro che essa è cultura ed intelligenza, amore per la libertà, coscienza delle proprie responsabilità, culto dello spirito e delle tradizioni.

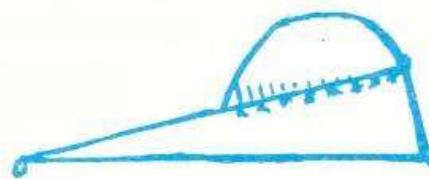
GAUDEAMUS

Gerarchia e Ordini Goliardici del Ducato di Parma

(nell'anno di disgrazia 1969 + 17)

Sovrano Ordine Goliardico del Ducato di Parma, Piacenza, Guastalla, Lunigiana e Terre Limitrfe:

- Ducato Vassallo della Lunigiana
- Rane del Taro
- Terronia Tellus
- Ordo Follicolari
- Contea del Campus



DUCA:Negramaro

VICARIO:Sfigatus Luanensis

MINISTRO degli INTERNI:Cicero Eloquens

MINISTRO degli ESTERI:Woitila Minò

CAPITANO di POLIZIA:Magnum I°

QUESTORE:Arduino XI°

CONSIGLIERI:Conatus

Woitila Minò

Arduino XI°

Piscopus Vinolentus

Segalignus Sfigoforus

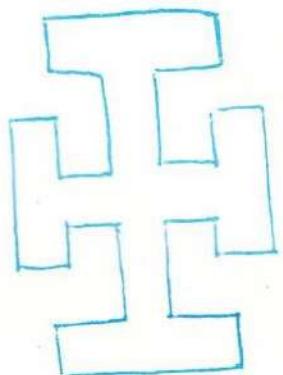
Makita Kakato

MINISTRO della GUERRA:Ulfius de la Roccia

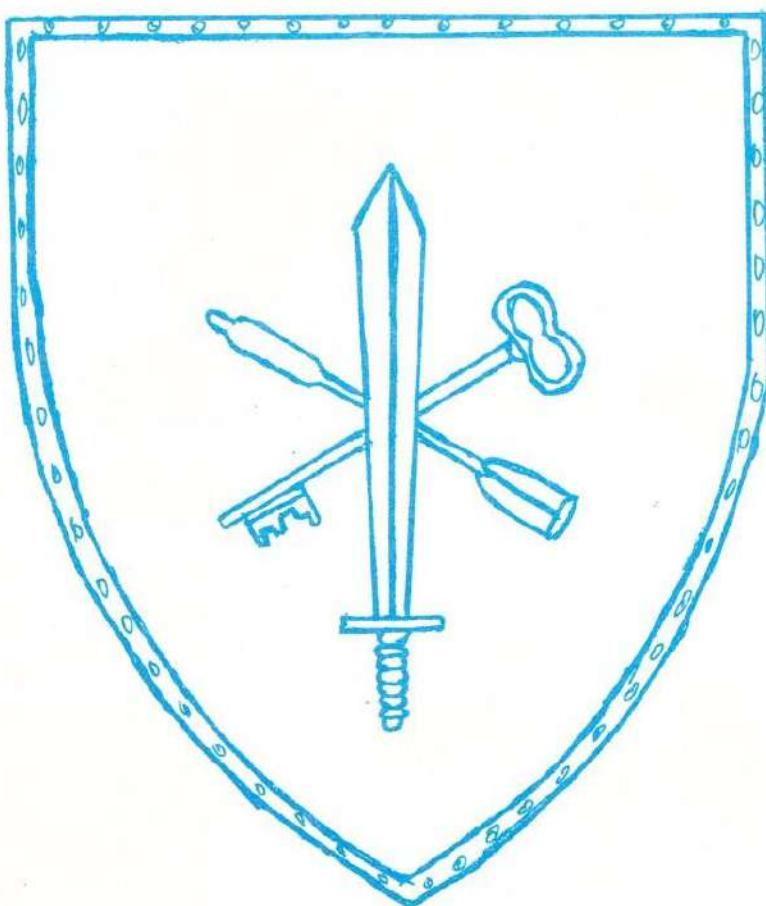
MINISTRO dei TRASPORTI:Razzus Sidereus(Shuttle

Prologo

Ballata di poche pretese,
cantata in un giorno qualunque,
davanti a un bicchiere di vino
davanti a qualcuno che canta con te.
Cantiamo e beviamo cantando,
assieme al fratello ubriaco,
assieme alla vecchia baldracca
che si sente vergine e canta con noi.
E al coro si unisce altra gente:
quel tizio che stava da solo,
pensando a suo figlio che nacque e morì
portando sua madre con sè;
e il vecchio che ha speso nel vino
i soldi di un pasto mai fatto,
che forse nemmeno domani farà
e beve per non pensarci più sù.
E canta anche il pregiudicato
che è uscito da una settimana,
da una settimana lui cerca un lavoro
e un lavoro nessuno gli dà.
E canta anche quel fuorisede
che studia per farsi un domani,
lasciando parenti ed amici laggiù,
convinti che non tornerà più.
Che importa se furi fa freddo,
che importa se s'è fatto tardi?
In fondo noi siamo Goliardi e perciò....GAUDEAMUS Igitur



La Contea del Campus



CERARCHIA DELLA CONTEA DEL CAMPUS:

Conte Magnum 1°

Mungam de Ambulana :Segalignus Sfigoforus

Mungam de La Grande:Conatus

Mungam de Campagna:Woitila Minò

Mungam de Santa Elisabetta:Arduino XI

La Contea del Campus ringrazia tutti gli amici che hanno
brindato alla sua salute, tutti coloro che hanno lavorato(sic)
per la gloria del Ducato di Parma e se ne sbatte i coglioni
di tutti gli altri perchè erano sono e saranno minus quam
merdam in Goliardiam et in vitam.HUH HUH HUH! ! !

LA REDAZIONE



L'amore in Feluca

Un baldanzoso Goliarda un giorno inviò una lettera d'amore ad una gentil pulzella:

...omissis.

I tuoi occhi mi dissero che non potevi essere verso di me indifferente. Amo il tuo viso, la tua immagine, ma solo ora ho deciso con gioia di volerti chiaramente dire tutto l'amore che per te posso provare. Vorrei che tu sapessi quanto desidero le tue colorite labbra che potrebbero sollevarmi da tante angosce, e quanto vorrei entrare delicatamente nella tua figura e nel tuo cuore per un'estasi sempre più lunga. Abbi, però, la delicatezza di dirmi se sei già impegnata e se la tua anima è stata da altri conquistata, perché in tal caso vorrei sfondare il cumulo di ostacoli che ci separano e fondere il tuo gelo. Ah, se solo potessi accarezzare con le mani le tue magnifiche guance sotto un cielo trapuntato di mille fiammelle, mentre la tua mano mi sfiora delicatamente le pallide gote! Mi sembrerebbe un momento di vero amore ideale! E vorrei, se puoi, che mi facessi almeno una serena dichiarazione di amicizia e che ogni dubbio si tolga, affinché il piacere sia più intenso per entrambi.

...omissis.

P.S.

Si consiglia di leggere la presente a righe alterne.